

1966 – **Fabrizio Fabbrini** (da [“Gli eretici della pace”](#) di Andrea Maori, pag. 100)

"Il fatto è che se si accetta, anche in ipotesi, la guerra di difesa, si dovrà accettare di conseguenza anche la corsa agli armamenti, in vista di quella guerra: e le armi di uno Stato possono far paura all'altro Stato e mantenere un equilibrio da vigliacchi, cioè fondato sul timore, anzi sul terrore. Ma quando l'equilibrio si viene ad incrinare, ecco che si scatena il finimondo: poiché le armi, se le si posseggono, prima o poi le si useranno".